



# PRIMO PIANO



PARLA UNO DEI CREATORI DEL VACCINO TRA DUBBI E TIMORI

## Gorini: «Allarme sul nulla grazie all'AstraZeneca in Inghilterra ora si vive»

L'immunologo riminese si dice «esterrefatto» delle reazioni in Italia: «Senza dubbio è giusto fare i controlli sul lotto considerato sospetto»

Panico per il vaccino AstraZeneca: Danimarca, Norvegia, Islanda, Bulgaria e Thailandia hanno sospeso la somministrazione delle dosi prodotte dall'università di Oxford. In Italia, invece, Aifa, Agenzia italiana del farmaco, ha sospeso in via precauzionale il lotto Abv2856, pari a 249.600 dosi, (in Romagna oltre 3mila dosi). Per il premier Mario Draghi, la sospensione è una «scelta precauzionale, in linea con quanto fatto in altri Paesi europei, e che dimostra l'efficacia dei sistemi di farmacovigilanza», rassicurando sul fatto che la campagna vaccinale proseguirà con «rinnovata intensità». A far scattare allarme e titubanze, la morte sospetta del sottufficiale di Marina Stefano Paternò, deceduto dodici ore dopo l'inoculazione del vaccino. In dubbio, la possibilità che un eccipiente causi effetti avversi soprattutto in pazienti predisposti alla trombofilia. In attesa delle verifiche da parte dell'Istituto superiore di Sanità, Iss, su eventuali contaminazioni o cattiva conservazione del lotto incriminato, l'Aifa raccomanda cautela, precisando però che «al momento non è stato stabilito alcun nesso di causalità tra la somministrazione del vaccino e tali eventi». Ema, l'Agenzia europea del farmaco, spiega che si sono verificati «30 casi di eventi tromboembolici su quasi 5 milioni di persone immunizzate con il vaccino AstraZeneca», ribadendo che «i benefici del vaccino continuano a superare i rischi e il vaccino può essere somministrato mentre sono in corso le indagini». Il «numero di eventi tromboembolici nelle persone vaccinate - dice Ema - non è superiore al numero osservato nella popolazione generale». Intanto, Germania, Francia e Spagna continuano la somministrazione, e nel Regno Unito sono già state iniettate 11 milioni di dosi.



Il ricercatore riminese Giacomo Gorini, tra i creatori del vaccino Oxford Astrazeneca, nella stanza degli abbracci del Maccolini con la nonna paterna. In alto il direttore del laboratorio di Pievesestina Vittorio Sambri

### RIMINI

ERIKA NANNI

Di fronte al panico e all'allarme scattato in Italia e in Europa, e nella stessa Romagna, alla notizia della morte sospetta avvenuta in seguito alla somministrazione del vaccino inglese, l'immunologo riminese Giacomo Gorini, 32 anni e ricercatore del dipartimento di Biochimica ad Oxford, si dice «esterrefatto». «In Inghilterra, - dice, spiegando di esserne convinto - non sarebbe mai successo nulla di tutto questo». Oltre ai cittadini, in stato di apprensione a causa del blocco di 470 flaconi anche in Romagna, ci sono i medici di base. In tanti, infatti, si sono rivolti a Ordini e sindacati per chiarimenti sul comportamento da adottare. Nonostante le perplessità di alcuni, l'imperativo della Regione è però quello di proseguire con la campagna vaccinale, continuando a utilizzare le fiale non oggetto del lotto bloccato. Tuttavia, alcuni, ieri, hanno dato forfait dal medico di base, disertando l'appuntamento per l'iniezione.

non chiuderle più. In Italia e in altri Paesi europei si sta facendo dell'allarmismo per nulla, per un fatto per il quale non è assolutamente dimostrato un nesso causale con il vaccino. E di questo mi dispiace molto, perché l'Italia è il Paese da cui provengo e ci tengo alla salute della sua popolazione».

**Gorini, perché pensa che sia inopportuno il clamore che si è generato?**

«Perché nel Regno Unito sono stati vaccinati milioni e milioni di persone, e i risultati abbiamo visti nei termini di riduzione dei contagi, ospedalizzazione e mortalità. Qui si stanno riaprendo le scuole, con l'obiettivo di

**Ritiene che parte di responsabilità l'abbiano anche i mezzi di informazione?**

«Sì, perché sono convinto che in Inghilterra la notizia non sarebbe stata trattata nello stesso modo, che non ci sarebbe questo ac-

canimento mediatico (anche "Il Post" ha messo in evidenza come la stampa europea abbia dato molto risalto alla notizia sulle reazioni avverse e la sospensione dei lotti di AstraZeneca, ndr). Da una parte capisco che un comune cittadino che non è informato in modo specifico sul tema vaccini e virus possa sentirsi disorientato. Io, per il fatto che in questo momento storico mi sto occupando di quello che è la mia passione e ho modo di avere informazioni di prima mano, mi sento un privilegiato».

**Ritiene sia opportuno procedere**

talogata meno volte rispetto al ceppo inglese ormai dominante. Ne si conosce meno il comportamento. «Qui ancora praticamente non c'è - spiega il deus ex machina del laboratorio unico di Pievesestina Vittorio Sambri - Abbiamo isolato oggi il primo caso di Brasiliana nel laboratorio ed è afferente ad una persona positiva ma che sta bene». In Romagna dunque per ora niente allarme. Gli studi continuano e la buona notizia in più è che sono già state pubblicate ricerche sul vaccino Johnson & Johnson: che arriverà in futuro e che pare molto efficace contro questa variante.

**ai controlli?**

«Sì, senza dubbio è giusto fare i controlli sul lotto considerato sospetto. Ma vorrei che si tenesse presente che si fanno controlli anche sui lotti di insalate e di automobili. E se, come sono convinto, dai controlli non emergerà nulla, il nesso di causalità tra la morte e la vaccinazione verrà escluso, e il prodotto di Astrazeneca contro il Covid ne uscirà rafforzato».

**Lei si è vaccinato?**

«Purtroppo ancora no, attendo che prima di me vengano protette persone più a rischio, ma se lo potessi fare adesso, lo farei di corsa».

**Del fatto che in Italia il personale scolastico in molti casi non abbia aderito alla campagna di vaccinazione cosa ne pensa?**

«So che anche a Rimini i medici hanno i frigo pieni di vaccini AstraZeneca. E dico che è un gran peccato. Dico che l'Italia e anche l'Europa, a causa di una mala informazione sul vaccino di Oxford che è sicuro ed efficace, come si vede in Inghilterra, si stanno perdendo in un bicchiere d'acqua. Questa sfiducia non fa che creare sconforto, in un momento storico in cui non ce n'è bisogno».

## A Cesena isolato il primo caso della temuta variante brasiliana

### CESENA

Più residente rispetto ai vaccini che ora in somministrazione. Provoca una malattia che più spesso di altri ceppi aggredisce in maniera violenta le vie respiratorie. Il pericolo pubblico numero

uno a livello italiano adesso è la variante brasiliana del Covid-19. La sua trasmissibilità si sta assestando in maniera di poco superiore al 4% nel nostro Paese soprattutto a Centro Italia. Là si sta tenendo monitorando con più attenzione perché ad ora è stata ca-

« Questa sfiducia non fa che creare sconforto in un momento storico in cui non ce n'è bisogno »

Giacomo Gorini Immunologo



## IL DIRETTORE SAMBRI

«Abbiamo isolato oggi il primo caso di Brasiliana nel laboratorio. La persona positiva sta bene»

## IL GOVERNATORE BONACCINI

«La diffusione è decisamente più veloce a causa dell'impatto delle varianti e questo rende condivisibili le scelte del governo»



# Emilia Romagna in "zona rossa" fino a dopo Pasquetta

## BOLOGNA

L'Emilia Romagna passa in zona rossa a partire da lunedì. Apparentemente per le province della Romagna non dovrebbe cambiare nulla. Invece cambia tanto perché se fino a ieri il lockdown (attenuato rispetto a quello di un anno fa) aveva una scadenza già fissata nella data del 21 marzo, ora dovrà proseguire come minimo fino a dopo la Pasquetta del 5 aprile. Per intenderci: bambini e ragazzi che hanno dovuto rinunciare ad andare a scuola dallo scorso 2 marzo non potranno fare ritorno sui banchi almeno fino a dopo le vacanze di Pasqua. Così come non potranno essere riaperti i negozi (salvo - tantissime - eccezioni) né i bar e i ristoranti (solo asporto e delivery). E anche per gli spostamenti resteranno valide tutte le limitazioni da zona rossa (si esce per necessità, lavoro, corsetta o passeggiata ma vicino a casa) però sarà possibile fare visita ai parenti o agli amici nelle giornate del 3 (vigilia), 4 (Pasqua) e 5 (Pasquetta) secondo le regole già in vigore lo scorso Natale (2 adulti e due minori al massimo, una sola volta al giorno, dentro ai confini regionali).

Il lockdown romagnolo avrà una durata di ben oltre un mese perché ai periodi già trascorsi tra arancione scuro e rosso (or-



Il presidente Stefano Bonaccini

dinanze regionali in scadenza il 21 marzo) ora si aggiungono (almeno) tre settimane di rosso (ordinanza Speranza) che scatteranno da lunedì. Dovranno trascorrere almeno 14 giorni consecutivi con valori di classe inferiore prima che possano essere allentate le restrizioni: co-

me detto non potrà avvenire prima del dopo Pasquetta.

## Italia in rosso

Insieme all'Emilia Romagna passano in area rossa anche Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Veneto e la Provincia autonoma di Trento che si aggiungono a Campania e Molise. Tutte le altre Regioni saranno in area arancione per gli effetti del decreto legge approvato ieri. È in corso una verifica sui dati della Basilicata. La sola Sardegna resta in area bianca.

## Il governatore

«La diffusione del virus in questa fase è decisamente più veloce a causa dell'impatto delle varianti e questo rende condivisibili le scelte del governo», lo ha dichiarato Stefano Bonaccini, presidente della Conferenza delle Regioni. «Al di là delle restrizioni, oggi abbiamo però un'arma in più: i vaccini. E sotto questo profilo è incoraggiante l'autorizzazione del vaccino Johnson & Johnson che incrementerà complessivamente la capacità vaccinale, ma è importante che il governo faccia sentire la voce del nostro Paese in sede europea, battendo i pugni sul tavolo affinché le aziende farmaceutiche rispettino fino in fondo gli impegni assunti per la consegna delle dosi».

## Lotto sospetto: in Romagna iniettate quasi tremila dosi

## BOLOGNA

In Romagna erano arrivate 3.124 dosi (470 flaconi) del lotto sospeso da Aifa, buona parte era stata già somministrata nel ravennate al personale scolastico, ma «non sono state segnalate reazioni anomale». Lo sottolinea Ausl Romagna precisando che, dopo il divieto giunto dall'Agenzia italiana del farmaco, le dosi rimaste sono state accantonate in attesa di tutti gli accertamenti.

L'Azienda sanitaria ci tiene poi a precisare che la decisione assunta da Aifa sull'utilizzo di quello specifico lotto «è stata

presa in via precauzionale» e «al momento, non è stato stabilito alcun nesso di causalità tra la somministrazione del vaccino e alcuni eventi avversi, registrati in concomitanza temporale con la somministrazione di dosi appartenenti al lotto».

Ad oggi, ribadisce l'Ausl riprendendo le parole dell'assessore regionale alla sanità, Raffaele Donini, in «Emilia Romagna non si sono osservate reazioni anomale».

Intanto, rassicura l'Ausl Romagna la «campagna vaccinale prosegue pertanto secondo le indicazioni del piano nazionale e regionale».

## Sì al plasma iperimmune al via i primi 170 pazienti

## RIMINI

È pronta a partire anche in Emilia-Romagna la terapia sperimentale anti-Covid col plasma iperimmune, sui primi 170 pazienti. Ad annunciarlo è il governatore Stefano Bonaccini. «Alcuni mesi fa - ricorda - insieme al Centro regionale sangue, avevamo avviato uno studio regionale su 100.000 donatori di sangue della regione. L'obiettivo della ricerca consisteva nel dare un contributo allo svilup-

po delle conoscenze sulle risposte anticorpali al Covid, e così è stato». I risultati dello studio, spiega Bonaccini, «hanno permesso di individuare donatori guariti dal virus e arruolabili per la donazione di plasma iperimmune. Grazie a loro sono state rese disponibili 57 sacche di plasma con le quali, dopo l'inattivazione virale come da protocolli clinici internazionali, si potranno effettuare trasfusioni rispondendo a 170 pazienti».

## Vaccinazioni La Regione: usare i medici del lavoro

L'Emilia-Romagna sollecita il Governo perché dia il via libera all'utilizzo dei medici del lavoro per le vaccinazioni nelle imprese, inserendo inoltre i lavoratori trasfettisti internazionali tra le categorie da vaccinare rapidamente. Nella missiva, chiede di valutare «la possibilità - opportunità di utilizzare i medici del lavoro» per «avere una capillarità organizzativa» e per questo serve un provvedimento di carattere nazionale. Per i trasferisti si sottolinea invece che se «non verranno contemplati nella sfera dei vaccini al più presto» ci saranno avvertimenti pesanti e percussioni economiche.

## LA DIDATTICA A DISTANZA

Studenti che hanno dovuto rinunciare ad andare a scuola dal 2 marzo non potranno fare ritorno sui banchi almeno fino a dopo Pasqua

## LA ZONA ROSSA

## :: ASILI CHIUSI

In zona rossa oltre alle scuole chiudono anche gli asili nido e le materne. Tutte le altre attività scolastiche e didattiche si svolgono esclusivamente con modalità a distanza.

## :: NEGOZI E MERCATI CHIUSI

Sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità, sia negli esercizi di vicinato sia nelle medie e grandi strutture di vendita, anche ricompresi nei centri commerciali (restando le chiusure nei giorni festivi e prefestivi). Sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli



generi alimentari, prodotti agricoli e florovivaistici. Restano aperte come sempre le edicole per la vendita dei quotidiani, i tabaccai, le farmacie e anche le parafarmacie.

## :: BARBIERI E PARRUCCHIERI

Chiusi barbieri e parrucchieri, aperti invece lavanderie e pulitura di articoli tessili e pelliccia; lavanderie industriali; tintorie; servizi di pompe funebri e attività connesse.

## :: BAR E RISTORANTI

Restano chiusi bar e ristoranti. È consentito l'asporto.



# FORLÌ E PROVINCIA



## L'ALLARME CORONAVIRUS

# Genitori e figli, il virus entra in famiglia Già potenziata le unità di assistenza

Le squadre speciali d'emergenza hanno un organico di 40 addetti  
Ogni settimana 500 visite a domicilio

### FORLÌ ENRICO PASINI

A dicembre, quando l'Italia si preparava a blindare le festività natalizie per evitare che potessero rappresentare un veicolo di diffusione del virus Sars-Cov-2, i dati dei contagi inquadravano una situazione di allarme anche sul territorio forlivese. E anche durante i giorni abitualmente dedicati alla visita a parenti ed amici, erano soprattutto loro, i medici e gli infermieri delle Unità speciali di continuità assistenziale, ad entrare nelle case delle persone. Quelle positive al Covid che tre mesi fa non erano affatto poche. Ora la situazione si ripete pressoché analoga, anzi forse è persino peggiorata perché in campo ci sono le varianti del virus, estremamente contagiose, i positivi sono cresciuti esponenzialmente e la Pasqua sarà analogamente blindata.

### Visite aumentate

In giro ci sono e ci saranno ancora le "Usca", che rispetto a dicembre l'Ausl ha dovuto ulter-

riormente rafforzare per riuscire a fare fronte al bisogno. Come spiega Riccardo Varliero, capo dipartimento Cure primarie per Forlì e Cesena da cui dipende l'organizzazione sul territorio delle unità, «a fine anno in provincia avevamo 33 operatori in campo per svolgere questo servizio, ora siamo già costretti a impiegare 40 persone in turni che coprono tutti i giorni della settimana dalle 8 alle 20, quotidianamente». Personale specializzato che interviene laddove ci sia da somministrare un test di verifica di un caso sospetto di Covid-19 o un soggetto positivo da assistere per accertarsi che le sue condizioni di salute non peggiorino. Medici e infermieri che, ormai da giorni, hanno visto intensificarsi la propria attività. «La fotografia della situazione è abbastanza semplice da scattare: da ormai 14 giorni siamo passati dalle 300 visite a settimana in tutta la provincia a 500 - spiega Varliero -. Questo perché le unità non sono più contattate solo dai medici di medicina generale, ma sempre più dai pediatri».



Aumenta il lavoro degli operatori sanitari delle Unità speciali di continuità assistenziale FOTO FABIO BLACO

«Aumentano i contagi tra i giovanissimi e ormai notiamo interi nuclei familiari positivi al Covid»

Riccardo Varliero Responsabile Usca

### I casi in ambito familiare

Si è abbassata l'età media dei contagiati, dunque? «Quella resta attorno ai 42-45 anni, ma abbiamo sempre più ragazzi, adolescenti e bambini positivi. Il vero problema sono i contagi in famiglia: prima avevamo un caso, a volte due, adesso ci troviamo spesso davanti a un intero nucleo positivo, figli compresi. Li

assistiamo con visite a casa e triage telefonici e le prescrizioni non sono cambiate, ma è aumentata la frequenza dei nostri controlli». Quanto durerà questa situazione? «Se la gente rispetterà le regole avremo ancora una settimana molto impegnativa - pensa Varliero - poi dal 24-25 marzo potremmo assistere a un miglioramento della situazione».

# Covid, il venerdì si tinge di nero: 5 morti Otto contagiati in ambito scolastico

Forlimpopoli e Castrocaro piangono due vittime  
Alla tenda di Modigliana oggi previsti 70 tamponi

### FORLÌ

In provincia di Forlì-Cesena sono 297 i nuovi contagiati, 149 i guariti e 8, nelle ultime 24 ore, le vittime positive al Covid. Questo è quanto restituisce un drammatico bollettino della Prefettura che, nel Forlivese conta 140 nuovi casi e ben 5 decessi. Si tratta di un uomo di 67 anni e di un 81enne, entrambi di Forlì, di un 82enne di Forlimpopoli, di una 77enne di Castrocaro e di un uomo di 83 anni residente a Lugo.

Nonostante lo stop alle lezioni in presenza per tutte le scuole di ogni ordine e grado, sono ben 8 le positività emerse in ambito scolastico. In quarantena è finita una classe della scuola media



La tenda per i tamponi allestita a Modigliana

"Zangheri" di Forlì, dove sono risultati positivi tre studenti, ed una sezione della scuola materna "Piccolo Blu" a seguito della positività di un alunno. Previsto un tampone di controllo per la classe afferente allo studente positivo della scuola media "Caterina

Sforza" e stessa procedura per una classe della media di Forlimpopoli, per una del liceo artistico e musicale "Canova" e per un'altra dell'istituto professionale "Ruffilli". In tutti e tre i casi ad essere risultati positivi sono i docenti.

I 140 casi di ieri, di cui 105 sintomatici, sono così distribuiti nel comprensorio: 10 positivi a Bertinoro, 2 a Castrocaro, 2 a Civitella, 88 a Forlì, 7 a Forlimpopoli, 1 a Galeata, 8 a Meldola, 6 a Modigliana, 2 a Predappio, 1 a Rocca San Casciano, 10 a Santa Sofia e altri fuori ambito. A preoccupare il sindaco di Modigliana, Jader Dardi, è l'andamento dei contagi: «Tra i positivi c'è anche una ragazzina e una persona ricoverata in ospedale. I nuovi contagiati hanno, tutti, sintomi: due attorno ai 50 anni d'età, due ultrasessantenni, una di 40 ed una giovanissima di 12 anni. Oggi alla tenda sono in programma oltre 70 tamponi».

In Emilia-Romagna si sono registrati 3.477 casi in più rispetto a giovedì, su un totale di 47.160 tamponi. La percentuale dei nuovi positivi sui tamponi fatti è del 7,4%. **E.V.**

# Vescovo in isolamento ma negativo

### FORLÌ

Negativo al tampone, ma in isolamento precauzionale sino a venerdì 19 marzo. Il vescovo di Forlì-Bertinoro, monsignor Livio Corazza, durante i suoi impegni pastorali è entrato in contatto nei giorni scorsi con alcune persone positive al Covid e per questo resterà in isolamento domiciliare precauzionale anche se il test molecolare è risultato negativo. Per lui è la terza volta e non potrà presenziare domani alla celebrazione della messa a San Pietro in Vincoli, in occasione della Giornata della Carità (a sostituirlo monsignor Giorgio Biguzzi, vescovo emerito di Makeni) né giovedì 18 alla veglia di preghiera in occasione della festa di San Giuseppe (trasmessa in streaming alle 20 sul canale Youtube della Diocesi). Sarà sostituito dal vicario generale, don Enrico Casadei. Il vescovo continua comunque a guidare la Diocesi dall'ufficio.

## Forlì

## TAVOLO DELLE ASSOCIAZIONI ALL'ATTACCO

# Verde pubblico, affondo ambientalista: «Dal Comune ritardi e scelte sbagliate»

Critiche alla mancata approvazione di un piano di gestione fermo dal 2014 e alla strategia sui boschi urbani

**FORLÌ**  
**ENRICO PASINI**

«Che fine ha fatto il Piano comunale del verde pubblico? Stiamo ancora aspettando risposte alle nostre osservazioni». Il Tavolo delle associazioni ambientaliste forlivesi torna a pungere l'Amministrazione e questa volta la stiletta riguarda la gestione delle aree verdi e del patrimonio naturalistico cittadino e la mancanza del documento che definisce le linee guida, per privati e aziende, della sua gestione. Un piano che è fermo al 2014 e che la giunta dell'ex sindaco Davide Drei non riuscì ad approvare anche perché, proprio su questo argomento, il fronte politico e associativo ambientalista si divise e arrivò ai ferri corti portando a uno stallo che dura tuttora. Sì, perché se ad aprile 2019 almeno il Regolamento del Verde venne approvato, il piano operativo che ne doveva conseguire, ancora non c'è.

«Lo attendiamo da oltre un anno - ammette il portavoce del "Taaf", Alberto Conti -. A gennaio 2020 con il Comune ci fu l'impegno a definirlo entro il 19 marzo, poi non successe e arrivò il lockdown. Allora tornammo a

fine luglio dal sindaco e dall'assessore all'Ambiente, Giuseppe Petetta, e portammo le nostre osservazioni alla bozza che stava circolando. Risposte? Nessuna. E il Piano ancora non si vede».

Sergio Flamigni, per due mandati amministrativi componente della commissione consultiva del Verde, s'appella alla giunta: «Non siamo nemici di questa Amministrazione che si è impegnata a piantare almeno 5 mila nuovi alberi in città, anzi siamo suoi collaboratori e vogliamo portare proposte, ma non capiamo questi ritardi e questi muri».

#### Boschi urbani, così non va

Tra le proposte alternative quella di una diversa strategia sui boschi urbani che stanno sorgendo. Il "caso" è quello dei Romiti. «È una scelta non condivisa con il quartiere, anzi gli è stata imposta - afferma Flamigni -. In più è naturalisticamente sbagliata perché sono stati piantati alberi ad alto fusto, troppo ravvicinati, senza presenza di piante mellifere e senza percorsi che rendano l'area fruibile alla cittadinanza: questa impostazione ci turba, specialmente se dovesse essere replicata altrove», Critica condivisa da Ivano Zecchini, attuale componente della Consulta: «Questi devono essere spazi aperti, non si possono applicare modelli matematici avulsi dalla realtà». Attacco anche sull'area di compensazione di via Briganti: per gli ambientalisti è «completamente trascurata, senza un minimo di manutenzione: è il segno di mancanza assoluta di sensibilità ambientale».



Il Tavolo delle associazioni ambientaliste critica il progetto di bosco urbano al quartiere Romiti FOTO BLACO

## Il Comune rassicura sulla stesura delle linee guida «Stiamo lavorando, saremo pronti entro l'estate»

**FORLÌ**

«Il Piano comunale del verde lo stiamo revisionando anche sulla base delle osservazioni che il Tavolo delle associazioni ambientaliste e la consulta ha inoltrato: so che ancora non abbiamo dato le risposte che dall'Amministrazione vengono legittimamente attese, ma credo che arriveremo a definire il quadro entro pochi mesi, spero entro l'estate». L'assessore all'Ambiente, Giuseppe Petetta risponde così ai rilievi mossi dagli ambientalisti forlivesi dando

prova di comprendere la loro impazienza per l'approvazione di un documento importante che è in cantiere da anni. «Voglio rassicurarli, intendiamo accelerare perché è giusto farlo - afferma -. Purtroppo la pandemia ha rallentato anche questo lavoro, ma stiamo vagliando tutte le osservazioni che sono state fatte».

Intanto sulla gestione delle nuove aree boschive, come quella di viale Bologna-via Locchi ai Romiti, Petetta rimarca come «siamo ancora in una fase iniziale del progetto che, dopo

la piantumazione degli alberi, prevede tre anni di gestione e monitoraggio affinché la loro crescita sia protetta. Dopo arriveranno anche piante mellifere e percorsi per renderla un'area fruibile alla cittadinanza». Lo stesso vale per via Briganti dove la competenza è, però, della Provincia. «Il rimboscimento non è andato a buon fine, lo sospira - ma la Provincia ha sollecitato l'impresa appaltatrice che, entro l'estate, sostituirà gli alberi che non hanno attecchito». **E.P.**

#### VIA BRIGANTI UNA FERITA APERTA

L'accusa rivolta all'ente di mancata attenzione ambientale si esplicita nel "caso" dell'area di via Briganti: «Non è stata mai curata»

## Dottoressa forlivese scomparsa in Trentino, appello dei familiari

Medico all'ospedale di Cles, non si trova dal 4 marzo scorso. Individuata solo la vettura

**TRENTO**

Appello in valle di Non per la scomparsa di Sara Pedri, 31 anni, medico all'ospedale di Cles, originaria di Forlì.

L'avviso è stato diffuso dal commissariato del governo, in seguito a una segnalazione fatta ai carabinieri di Cles. Questi ultimi erano stati contattati lo scorso 4 marzo dai familiari della giovane donna, che risie-

dono a Forlì, e dai carabinieri. In pratica, Sara Pedri, ginecologa, da oltre una settimana non risponde più al telefono e risulta irreperibile.

Dopo la segnalazione sono scattate le ricerche effettuate da carabinieri, vigili del fuoco e soccorso alpino e fluviale, con l'ausilio di unità cinofile, droni ed elicottero.

Ma fino a questo momento tutte le ricerche hanno avuto esito negativo. È stata invece ritrovata quasi subito sua vettura, una Volkswagen T-Roc, individuata dalle forze dell'ordine in un parcheggio, in località Mostizzolo, comune di Cis, nei

pressi dell'incrocio tra le strade statali 43 e 42, nelle adiacenze del ponte che sovrasta il torrente Noce.

All'interno del veicolo era presente il cellulare di Sara Pedri, ma della donna nessuna traccia. Le ricerche sono proseguite ogni giorno fino alle 21 ma purtroppo senza esito.

La famiglia, straziata dal dolore, impotente per la lontananza dal luogo dell'accaduto e riconoscente degli sforzi fatti da tutti gli operatori coinvolti nella ricerca, chiede che le ricerche non vengano interrotte e chiede a chiunque sia in grado di fornire informazioni utili

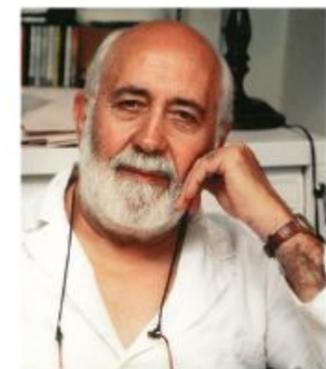


Sara Pedri

al ritrovamento di Sara Pedri, di contattare i carabinieri della stazione di Rumo telefono 0463530116.

Una situazione angosciante che la famiglia della dottoressa sta vivendo da Forlì e che si fa ogni giorno più drammatica.

11° Anniversario  
15.03.2010 15.03.2021



**FRANCESCO GIULIARI**

Ancora amorevoli ricordi che riempiono la vita...

Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di Ravaldino il 13 marzo alle ore 18.

# Corriere Romagna AGENDA FORLÌ

## NUMERI UTILI

» **COMUNE DI FORLÌ** 0543.712111  
 » **SERVIZI DEMOGRAFICI-ANAGRAFE** 0543.712.327  
 servizi.demografici@comune.forli.fc.it  
 » **URP** 0543.712444  
 » **SPORTELLO SOCIALE** 0543.712818  
 » **SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI** 0543.712324  
 » **ANAGRAFE CANINA** 0543.712881  
 » **AUSL** 0543.731111  
 » **URP AUSL** 0543.735147  
 » **CUP AUSL** 0543.733649-653-654  
 » **PREFETTURA** 0543.719111  
 » **CAMERA COMMERCIO** 0543.713111  
 » **CONFINDUSTRIA** 0543.727701  
 » **CNA** 0543.770111

» **CONFARTIGIANATO** 0543.452811  
 » **CONFCOMMERCIO** 0543.378011  
 » **CONFESERCENTI** 0543.375711  
 » **UNIVERSITÀ** 0543.374311  
 » **URP CAMPUS** 0543.374800  
 » **MUSEI S. DOMENICO** 0543.712659  
 » **PALAZZO ROMAGNOLI** 0543.712627  
 » **CGIL** 0543.453711  
 » **CISL** 0543.454511  
 » **UIL** 0543.710011  
 » **CURIA VESCOVILE** 0543.28240  
 » **TEATRO DIEGO FABBRI** 0543.712170  
 » **TAXI FORLÌ** 0543.311111  
 » **INPS** 0543.710111  
 » **INAIL** 0543.451611  
 » **START ROMAGNA** 199115577  
 » **PROVINCIA FORLÌ-CESENA** 0543.714111  
 » **CENTRO DONNA** 0543.712660

» **FABBRICA DELLE CANDELE** 0543.712833/31  
 » **ALEA** 800.68.98.98 (da rete fissa) 0543.784700 (da cellulare)  
 » **ACLI** 0543.32609  
 » **AIL** 0543.782005  
 » **ANFFAS** 0543.31192  
 » **CENTRO PER LA PACE** 0543.20218  
 » **LA RETE MAGICA** 0543.033765  
 » **CARITAS** 0543.30299  
 » **CROCE ROSSA** 0543.62122  
 » **FEDERCONSUMATORI** 0543.371170 - 334.1178787  
 » **PRONTO INTERVENTO CLINICA VETERINARIA CITTÀ DI FORLÌ** 339.463.12.24 - 0543.55.23.43 (clinica)  
 » **ACER** 800.171841 - 0543.451011  
 » **ACI SERVIZIO TASSE** 0543.784120/21

» **AGENZIA DELLE ENTRATE** 0543.095111  
 » **AGENZIA DEL TERRITORIO (CATASTO)** 0543.459311  
 » **ARCHIVIO DI STATO** 0543.31217  
 » **ARPAE** 0543.451411  
 » **CENTRO PER L'IMPIEGO** 0543.454711  
 » **FIERA** 0543.1991928  
 » **FMI** 0543.1718100  
 » **GIUDICE DI PACE** 0543.717411  
 » **HERA SERVIZIO CLIENTI** 800.999500  
 » **GUASTI SEMAFORI E PUBBLICA ILLUMINAZIONE** 800.498616  
 » **EMERGENZA GAS** 800.713666  
 » **EMERGENZA ACQUA, FOGNATURE** 800.713900  
 » **PARCO URBANO** 340.5635649

## FARMACIE

**FORLÌ** - DIURNO, NOTTURNO (8.30-8.30): Bussecchio - Via Piolanti, 20 - Tel. 0543/416098.  
**FRATTA TERME - Delle Fonti** - P.zza Colitto, 5 - Tel. 0543/460862.  
**MODIGLIANA - Muini** - Via Garibaldi, 47 - Tel. 0546/944518.  
**FORLIMPOPOLI - Tognoli** - Via Vittorio Veneto, 6 - Tel. 0543/741125.  
**MELDOLA - Giardini** - Via Cavour, 74 - Tel. 0543/496182.  
**FIUMANA - Del Rabbi** - P.zza Sandro Pertini, 5 - Tel. 0543/929542.  
**CIVITELLA DI ROMAGNA - San Michele** - V.le Roma, 40 - Tel. 0543/983007.  
**CASTROCARO TERME - Le Terme** - V.le Marconi, 51 - Tel. 0543/767104.

## La città di Forlì raccontata dalle foto della pandemia

### FORLÌ

Una mostra per raccontare Forlì al tempo del Covid-19. Il progetto "Ricominare da zero" dell'associazione Di Scena in Scena, patrocinato dal Comune, entra nel vivo lanciando la seconda attività: "Foto Ricordo". Un vero e proprio concorso fotografico a cui potranno partecipare tutti i residenti nel comune di Forlì che hanno scattato o scatteranno foto riguardanti il nuovo stile di vita adottato o che guardano con nostalgia a quello che ci siamo lasciati alle spalle. Nuovi dispositivi e nuove usanze, simbolo di questa pandemia, possono essere fissate in uno scatto per costruire un riassunto collettivo di quest'ultimo anno.

Le 50 foto migliori saranno espone in una mostra, che verrà

realizzata appena sarà possibile. Le opportunità non finiscono qui, perché la foto migliore verrà pubblicata sulla copertina di "Diario Collettivo", la raccolta di testimonianze dei giovani durante il lockdown, promosso sempre da "Di Scena in Scena". Le selezioni avverranno da parte di almeno 4 componenti dell'associazione culturale. Per partecipare basta inviare il materiale fotografico (massimo tre foto) in alta definizione all'indirizzo e-mail p.orlandi@discenainscena.it entro e non oltre il prossimo 15 aprile allegando la scheda d'iscrizione precedentemente compilata. Per maggiori informazioni e scaricare il regolamento è sufficiente consultare la pagina Facebook dell'associazione Di Scena in Scena.



## LA FOTONOTIZIA

L'ASCOM DONA UOVA AIL ALLA PEDIATRIA



**FORLÌ** Anche quest'anno Ascom Confcommercio di Forlì ha donato alcune Uova di cioccolata dell'Ail Forlì-Cesena al reparto di Pediatria dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni", diretto dal dottor Enrico Valletta. «Il regalo - sottolinea l'associazione di categoria diretta da Alberto Zattini - vuole esprimere

vicinanza e solidarietà ai piccoli pazienti ma anche ai sanitari chiamati ad operare in una situazione molto complicata a causa della pandemia». «Al contempo - aggiunge l'Ail provinciale - questo gesto e i tanti altri che in questi giorni ci coinvolgono, danno energia alla nostra campagna di raccolta fondi».

## LA LETTERA DEL GIORNO

### VACCINI

## Situazione di rischio e di confusione

Egr. Direttore, questa storia dei no vax, di qualunque genere, e l'ampio spazio che gli si dedica (lasciamo perdere che siamo un Paese democratico, perché si darebbe l'impressione che tutto sia permesso, giusto o no che sia), credo che stia sempre più generando una situazione di rischio e di confusione per la stragrandissima maggioranza degli italiani. Senza volermi dilungare troppo, mi permetto di mettere in evidenza ciò che, sempre che non ricordi male o che non abbia capito il significato di ciò che, tempo fa, lessi (ed è molto possibile), che esisteva una norma, nel Codice Penale, la quale prevedeva che,

**SCRIVICI A:** lettere@corriereromagna.it / Non saranno accettate lettere superiori ai 2.000 caratteri

chiunque, col suo comportamento mettesse a rischio l'altrui incolumità, quindi anche sotto l'aspetto della salute, sarebbe stato perseguibile penalmente.

Se non ho capito niente chiedo scusa per quanto affermato, in caso contrario perché non se ne da applicazione? E, tanto per esprimere una mia opinione, nel caso in cui tale norma non esistesse nella misura in cui credevo e credo di aver capito, non sarebbe indispensabile che i nostri governanti se ne facessero carico al fine di stabilire che, chi potenzialmente costituisce un pericolo per l'altrui salute, sia incompatibile con lo svolgimento di mansioni che comportino, quotidianamente e continuamente, un contatto con altre persone, tanto più se addetti ad un pubblico servizio?

Grato per l'attenzione.

P.S. = Ricordo, a chi di dovere, che esprimere una propria opinione, sia degna del massimo rispetto e della massima considerazione (anche democraticamente parlando).

**Alessandro Marini**  
Forlì



Vaccino anticovid

## APPUNTAMENTI

### NASO D'ARGENTO

» **DOMANI, ORE 17**  
 Accademia Perduta/Romagna Teatri presenta domani alle 17 in live streaming gratuito sulla sua piattaforma YouTube dal Teatro "Il Piccolo" di Forlì lo spettacolo "Naso d'argento" di Consuelo Ghiretti e Francesca Grisenti, interpretato da Grisenti con Elena Gaffuri.

### PAESAGGIO IN "COMMEDIA"

» **DOMANI, ARCHIVIO DI STATO**  
 Per la Giornata nazionale del paesaggio, l'Archivio di Stato di Forlì-Cesena propone sulle sue pagine web e Facebook un viaggio virtuale nella storia del paesaggio con un approfondimento legato ai luoghi della Romagna di Dante.

## METEO

**Cielo:** sereno o poco nuvoloso in pianura con possibili formazioni nebbiose al primo mattino sulla pianura prossima al corso del Po. Addensamenti lungo i rilievi potranno dar luogo a deboli precipitazioni sulle aree di crinale dalle ore serali.

**Temperature:** minime tra 2 e 6°; gelate possibili nelle aree extraurbane. Massime comprese tra 14 e 17°.  
**Venti:** in prevalenza da sud-ovest, tendenti a rinforzare dal pomeriggio con raffiche moderate in pianura, forti in area appenninica.  
**Mare:** poco mosso sotto costa, mosso al largo.  
**Sole:** sorge alle 6.27 e tramonta alle 18.15

### RAVENNA



VARIABILE

± 5°  
 ↑ 15°

### IMOLA



VARIABILE

± -1°  
 ↑ 17°

### FORLÌ



VARIABILE

± 3°  
 ↑ 17°

### CESENA



VARIABILE

± 3°  
 ↑ 17°

### RIMINI



VARIABILE

± 6°  
 ↑ 15°

### SAN MARINO



VARIABILE

± 3°  
 ↑ 11°